



Verbale dell'incontro del Gruppo di Supporto al processo (Tavolo di Negoziazione) 3 marzo 2014 . Sala Bonzagni della Biblioteca Comunale di Sant'Agostino

Moderatrice: Saveria Teston

Verbalizzatrice: Silvia Raimondi

La coordinatrice del progetto Saveria Teston spiega ai membri del Gruppo di Supporto (d'ora in poi GdS), riunitisi per la prima volta, il loro ruolo all'interno del percorso partecipato. Segue una sintesi delle iniziative in corso nell'ambito del processo.

Prima di procedere alla discussione, viene concordato il calendario degli incontri del GdS, fissati per i giorni martedì 18 marzo, lunedì 7 aprile e martedì 6 maggio 2014.

In seguito viene chiesto ai membri un supporto alla distribuzione capillare ai cittadini della cartolina per l'individuazione delle funzioni ricercate dagli abitanti del Comune al di fuori del territorio comunale (al termine dell'incontro ogni membro del gruppo prende in consegna alcune delle cartoline impegnandosi a distribuirle e farle compilare personalmente).

Successivamente Teston illustra al Gruppo la metodologia dell'analisi SWOT (punti di debolezza, punti di forza, opportunità e minacce) attraverso la quale verranno sintetizzate e raccolte le riflessioni dei presenti in merito alla questione centrale dell'incontro: **lo spazio costituito dalle Piazze Guglielmo Marconi e Sandro Pertini riuscirà a mantenere una centralità nel momento in cui gli uffici del Comune verranno localizzati nelle ex scuole medie di via Roma? Quali sono gli elementi materiali e immateriali che potrebbero concorrere nel dare un nuovo senso di centralità alla piazza (o meglio alle due piazze adiacenti)?**

Le riflessioni vengono raccolte in un documento (riportato nell'Allegato 1) che verrà riproposto in occasione dell'incontro pubblico fissato per il 7 marzo quando potrà essere integrato da osservazioni e riflessioni dei cittadini intervenuti.

Teston spiega che il documento costituirà elemento di riflessione anche per l'incontro di pubblica discussione (OST) del 22 marzo e dei laboratori partecipati fissati per i giorni 5 e 12 aprile 2014.

In apertura di discussione, il GdS chiede chiarimenti in merito alle intenzioni dell'attuale Amministrazione comunale relativamente all'area in questione: Teston conferma che il Comune si è impegnato a non prendere alcuna decisione in merito alla riprogettazione dell'area interessata fino al ricevimento degli esiti del processo (che saranno consegnati alla nuova Giunta che si insedierà dopo le elezioni amministrative del 25 maggio 2014).

Si susseguono gli interventi dei membri del GdS sintetizzati nel documento e alcune riflessioni di carattere più generale:

- La piazza non svolgeva funzione aggregativa nemmeno prima dell'intervento che ha portato alla nuova pavimentazione e al monumento di Piazza Marconi (anni 2000);
- per ripensare l'area e valorizzarne le potenzialità si potrebbe partire non dal concetto tradizionale di piazza, bensì da quello di "spazio";



- nonostante il 2013 abbia registrato l'apertura sul territorio di alcune attività commerciali, la tendenza generale rimane comunque quella dello svuotamento del paese dovuto alla forza attrattiva dei centri commerciali di Cento e Ferrara. In questo senso la moderatrice chiede in particolare ai rappresentanti dei commercianti di tenere viva l'attenzione sulle possibili interazioni fra ripensamento dello spazio centrale del paese e valorizzazione delle attività commerciali locali;
- i luoghi di interesse del paese non sono collocati nella piazza ma sono comunque tutti in un raggio di massimo 10 minuti a piedi (ad esempio: il Bosco della Panfilia, le scuole elementari e medie, gli impianti sportivi, il parco pubblico, la parrocchia con l'oratorio e il doposcuola, la chiesa, via Roma);
- attualmente esiste ed è molto frequentata la pista ciclabile che dalla frazione di San Carlo arriva alla zona degli impianti sportivi e alla Piazza Pertini;
- diversi anni fa fu presentato un progetto per la creazione di uno spazio alberato nella piazza: secondo alcuni membri del Gruppo il progetto fu bocciato per motivi di vincoli storici;
- nel corso della discussione è emersa da più parti la necessità di venire a conoscenza in maniera esplicita e organizzata di tutte le progettualità in atto anche nelle zone al di fuori dell'area interessata dal processo: solo in questo modo si potrà ripensare la piazza evitando di individuare funzioni che possono essere localizzate altrove e che potrebbero creare competizione;
- il Gruppo ha espresso consapevolezza della mancata valorizzazione del patrimonio naturale e artistico all'interno della stessa comunità: molti cittadini non conoscono il Bosco della Panfilia, i massi dei confini papali, le opere pittoriche (attualmente collocate al di fuori del territorio comunale a causa dei danni che il sisma ha causato agli edifici che le ospitavano) e di conseguenza non ne possono percepire l'interesse e le potenzialità;
- la separazione delle tre diverse comunità del territorio comunale (Sant'Agostino, San Carlo, Dosso), ciascuna con la propria piazza e le proprie attività, va tenuta presente nel ripensamento della Piazza di Sant'Agostino;
- fra le attività che si svolgono regolarmente nella piazza Sandro Pertini vengono ricordati il mercato del venerdì mattina e il mercato dell'usato che non si svolge però regolarmente a causa di problemi di ordine burocratico. Il mercato di frutta e verdura a Km 0 si svolge invece settimanalmente nella piazza di San Carlo;
- durante la discussione è emersa la necessità di valorizzare le potenzialità attrattive del Bosco della Panfilia: attualmente l'area è protetta come Sito di Interesse Comunitario e questo impedisce che il bosco possa essere visitato da più di 20 persone alla volta. Il bosco è caratterizzato dalla presenza di un'ippovia, delle caratteristiche "cascatelle" e da una forte presenza di lucciole nel periodo tardo primaverile: tutte caratteristiche che potrebbero rappresentare una forte capacità attrattiva per il turismo. La protezione all'area impedisce inoltre ogni intervento di manutenzione, mentre secondo diversi membri del gruppo il bosco necessiterebbe di interventi di manutenzione quali lo sfalcio periodico del sottobosco, che potrebbe fra l'altro creare un ambiente propizio a una maggiore produzione di tartufo, e la piantumazione della vegetazione originaria (soprattutto querce).



Erano presenti all'incontro:

Nome	Categoria di appartenenza
Stefania Agarossi	Associazione Oratorio Ghisilieri, A.V.T.P.C.S.A.
Gianpiero Bonetti	Associazione Homer Simpson
Renzo Fregni	Associazione Micologica Panfilia
Giuseppe Masarati	Associazione Dosso insieme
Stefano Caleffi	Associazione Dosso insieme
Umberto Vergnanini	Circolo Ricreativo Anziani
Giordano Bonfiglioli	Circolo Ricreativo Anziani
Marco Gruppioni	Commerciante: Il teatro del gelato
Claudio Giberti	Imprenditore: Petroncini Impianti
Luigi Fenati	Confagricoltura Ferrara
Mirco Tartari	Coldiretti Ferrara



APPENDICE 1

FOCUS GROUP . MARZO 2014 . SALA BONZAGNI .

ANALISI CONDIVISA COME BASE DI PARTENZA PER LA CREAZIONE DI UNA CENTRALITÀ URBANA

	ELEMENTI A SUPPORTO del raggiungimento dell'obiettivo	ELEMENTI CHE POSSONO OSTACOLARE il raggiungimento dell'obiettivo
	Punti di forza	Punti di debolezza
ORIGINE INTERNA - ENDOGENI¹	<ul style="list-style-type: none"> ▪ caratterizzare l'intervento affinché ricordi il motivo per cui è stato necessario ripensare lo spazio, ovvero il SISMA. ▪ usare la piazza come punto di partenza/smistamento per raggiungere il Municipio, le Scuole, il Bosco e altri luoghi del territorio. ▪ valorizzare il Bosco della Panfilia: esondazione del Reno e notte delle lucciole come momenti di conoscenza e di attrazione. ▪ migliorare le infrastrutture per l'utilizzo della bicicletta, dalla creazione/completamento di piste ciclabili all'attivazione di servizi a supporto del mezzo (noleggio, parcheggi, ...) ▪ valorizzare, con il progetto, il dislivello tra SS255 e piazza/e. ▪ mantenere la distinzione tra le due piazze, perché una aiuti l'accoglienza (il parcheggio di piazza Pertini: meglio però se interrato!), mentre l'altra incentiva l'incontro (piazza Marconi). ▪ valorizzare la flessibilità consentita dall'ampio SPAZIO che si è venuto a creare: una flessibilità (data dall'infrastrutturazione spaziale, tecnologica e "burocratica") che permetta effettivamente la realizzazione di diverse attività e una fruibilità poliedrica. ▪ gestire la controtendenza del commercio, che ha visto l'apertura di diversi negozi: la (de)localizzazione di alcuni esercizi potrebbe aiutare la creazione di un articolato e connesso tessuto urbano. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accanirsi nel disegnare troppo uno spazio perché i disegni odierni non funzionano: non funziona il giardinetto con i muretti; ▪ problemi causati dalla MOBILITÀ: taglio causato dalla SS255 e frammentazione dello spazio causata dalla L di via Matteotti; ▪ difficoltà nel capire la specificità/identità di Sant'Agostino; ▪ frammentazione delle informazioni e difficoltà nell'unire le possibilità del territorio; ▪ frammentazione e campanilismi, sebbene ci si renda conto che si dovrebbe tendere verso la collaborazione e l'unione; ▪ problema del dislivello che rende difficile l'accesso allo spazio e anche il parcheggio è mal progettato; ▪ confusione data dalla contiguità delle piazze: due piazze con differenti caratteristiche, che danno vita però a un unico SPAZIO; ▪ mancanza di uno spazio che sia veramente polifunzionale; ▪ problemi burocratici e tasse che complicano l'uso degli spazi; ▪ competizioni negative tra gli spazi di Sant'Agostino (ad esempio spazi per cinema all'aperto); ▪ mancanza di verde all'interno della piazza.

¹ Dizione estesa riportata nello schema utilizzato per il lavoro collettivo: *Elementi materiali/immateriali interni all'area di interesse e/o interni alla comunità di Sant'Agostino.*



ORIGINE ESTERNA - ESOGENI ²	Opportunità	Minacce
	<p><i>Non è stata identificata alcuna opportunità proveniente dall'esterno</i></p>	<p><i>Non è stata identificata alcuna minaccia proveniente dall'esterno</i></p>

- creare un museo che raccolga le opere regalate dagli artisti (al termine delle mostre) e che racconti gli elementi caratteristici del territorio (dalla canapa al Bosco della Panfilia).

- scarsa dignità data dai cassonetti a vista (isola ecologica interrata);
- assenza di luoghi in cui incontrarsi e stare.

² Dizione estesa riportata nello schema utilizzato per il lavoro collettivo: *Elementi materiali/immateriali esterni all'area di interesse e/o esterni alla comunità di Sant'Agostino.*